

CONSORZIO DI BONIFICA CHIESE

- Comprensorio N°7 -

Sede legale ed amministrativa: Via Vittorio Emanuele II°, N°76 - 25011 CALCINATO (BS)

N.T.: Relazione Bilancio 2017/d.f./u.a

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO 2017.

Signori Consiglieri,

con riferimento al processo di riordino disposto e regolamentato dalla Regione Lombardia nel 2012, pur avendo già raggiunto un ottimo equilibrio dal punto di vista gestionale e procedurale, prosegue il lavoro della Presidenza e della Direzione per armonizzare le due realtà consortili confluite nel Consorzio Chiese che per quanto affini nelle funzioni, differiscono in numerosi aspetti oltre che nelle caratteristiche del territorio. Gli Uffici consortili, con tutte le inevitabili difficoltà dal punto di vista tecnico ed amministrativo, ognuno per la propria specifica competenza, hanno svolto e stanno ancora svolgendo un impegnativo lavoro di approfondimento della realtà territoriale ascrivibile al Dipartimento Mella Chiese, molto diversa da quella del Dipartimento Medio Chiese, per rendere omogenee due gestioni con usi ed abitudini differenti.

Il Consorzio di Bonifica Chiese ha portato avanti le attività e gli impegni assunti dai disciolti Consorzi ed ha continuato a perseguire gli stessi obiettivi affrontando le ormai annose problematiche relative ai Consorzi ed al comparto agricolo che è parte fondamentale del sistema consortile, quali:

- la progressiva carenza delle risorse acqua dovuta allo squilibrio strutturale tra la domanda crescente e la minor disponibilità;
- la conflittualità degli usi spesso concorrenti tra loro;
- la necessità di continuare ad assicurare la difesa idraulica del territorio con la costante opera di allontanamento delle acque in eccesso mediante il reticolo idrografico esistente, oggi più che in passato, gravato da maggiori portate per l'acuirsi di fenomeni negativi e l'espandersi delle superfici urbanizzate e delle infrastrutture viarie;
- la difficoltà dell'agricoltura, che sta attraversando una fase di cambiamento e ristrutturazione per superare la quale si stanno adottando tutte le misure necessarie, compresa anche una azione di sensibilizzazione di tutti gli Enti competenti, per un efficiente ed efficace, sistema irriguo;
- l'irrigazione che nella maggior parte del comprensorio viene effettuata con acque superficiali derivate dal fiume Chiese la cui disponibilità in futuro appare alquanto incerta;
- il peso significativo della contribuzione consortile a carico del comparto agricolo per la quale il consorzio sta attuando da tempo una politica di contenimento dei costi;
- il riordino dei comprensori di bonifica, che ci ha visti impegnati nel sostenere una soluzione di accorpamento soddisfacente per l'utenza agricola;

Alla luce di uno scenario tutt'altro che roseo per il comparto agricolo, anche quest'anno, nella stesura del Bilancio Preventivo 2017, si è cercato di attuare un principio di massima economicità, ponendoci come obiettivo principale il sostegno della competitività delle aziende agricole consorziate.

1 - PROGETTI E LAVORI

Nell'esercizio 2016 sono stati realizzati:

- ✓ lavori di spostamento di un tratto di canale Vaso Milzanella della lunghezza di ml.45 nel centro urbano di Leno in via Badia dell'importo complessivo di circa € 75.000,00 con una

- compartecipazione di € 25.000,00 alla spesa complessiva da parte del Comune di Leno;
- ✓ lavori di pronto intervento di sistemazione di un tratto del muro spondale del canale Naviglio Grande in via Sormani a Gavardo per un importo complessivo di circa € 50.000,00 a causa del cedimento dello stesso. I lavori, previa indagine di mercato sono stati realizzati dalla Ditta Caccia Aldo di Gandino (BG)
 - ✓ un intervento di manutenzione straordinaria del canale Scaricatore di Gronda Sud in località Novagli del comune di Montichiari (BS) sulla base di un progetto elaborato dal Consorzio in seguito al cedimento di un tratto di muro di sponda del canale. L'importo complessivo delle opere pari a € 8.800,00, è stato ripartito tra i soggetti interessati, tra cui il Consorzio stesso, sulla base della convenzione stipulata per la gestione e manutenzione dei tronchi di canali di derivazione e di scarico comuni.

E' stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 06/10/2016 il Progetto di fattibilità tecnica ed economica-progetto definitivo per la realizzazione del "Canale colatore di gronda sud al Fiume Chiese dei territori in destra orografica dello stesso nei Comuni di Ghedi, Montichiari, Calvisano e Carpenedolo in Provincia di Brescia" dell'importo di € 1.000.000,00, revisionato e verificato alla luce delle nuove disposizioni normative introdotte dal D. Lgs n.50/2016. Tale opera verrà interamente finanziata dalla Regione Lombardia che con Decreto n. 3075 del 06/04/2016 la stessa ha inserito tale progetto nel programma, per gli anni 2016, 2017 e 2018, di interventi strutturali e prioritari nelle aree a rischio idrogeologico molto elevato nonché conseguenti a calamità naturali, a tutela della pubblica incolumità.

Nell'esercizio 2016 sono stati inoltre eseguiti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ai canali relativi ai Distretti operativi per un importo di circa € 580.000,00 con fondi attinti dagli stanziamenti della gestione di competenza e dalla gestione dei residui e finanziamenti da altri Enti, utilizzando il personale dipendente del Consorzio.

2 - PROGRAMMA TRIENNALE LL. PP. 2017 – 2019

Ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 sono stati predisposti i programmi triennali 2017-2019 ed il relativo elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo definiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti. Nell'elenco sono stati inseriti gli interventi previsti nei precedenti programmi triennali che non sono ancora stati finanziati e le nuove opere pubbliche che il Consorzio ha intenzione di realizzare nell'ambito del triennio.

anno 2017:

- Opere difesa del suolo	€ 15.270.000,00
- Programma grandi opere	€ 31.000.000,00
- Opere di irrigazione	€ 2.600.000,00
- Opere riqualificazione ambientale	€ 1.000.000,00

anno 2018:

- Opere difesa del suolo	€ 3.320.000,00
- Programma grandi opere	€ 3.300.000,00
- Opere di irrigazione	€ 2.300.000,00
- Opere riqualificazione ambientale	€ 581.582,76

anno 2019:

- Opere difesa del suolo	€ 3.750.000,00
- Programma grandi opere	€ 7.150.000,00
- Opere di irrigazione	€ 2.570.000,00
- Opere riqualificazione ambientale	€ 4.600.000,00
- Impianti idroelettrici	€ 7.000.000,00

3 - STAGIONE IRRIGUA 2016

L'annata 2016 è stata caratterizzata da un andamento idrologico variabile con momenti di abbondanza di risorsa alternati a periodi più siccitosi.

Durante la prima parte dell'inverno non si sono registrati apporti nevosi in montagna. La situazione era abbastanza preoccupante tanto che la Regione Lombardia, verso la metà del mese di gennaio, ha convocato una serie di riunioni per fronteggiare quella che sarebbe potuta diventare una emergenza idrica.

Fortunatamente verso fine gennaio e soprattutto durante il mese di febbraio, abbondanti precipitazioni nevose hanno interessato i rilievi alpini, tra cui quelli appartenenti al bacino imbrifero del lago d'Idro.

A partire dalla metà del mese di marzo, a causa delle alte temperature e dell'assenza di pioggia, è iniziata l'irrigazione con turnazione ridotta. A sostegno delle esigenze irrigue dal lago d'Idro è stato effettuato un deflusso superiore a quello previsto dal regolamento, anche grazie ad elevati apporti naturali a lago a motivo del precoce scioglimento nivale.

A partire dall'inizio del mese di maggio fino alla metà del mese di giugno, la temperatura si è riportata su valori normali, od inferiori alla norma, e si sono registrati, sul comprensorio irriguo, eventi di pioggia significativi; pertanto l'irrigazione si è momentaneamente a parzialmente attenuata e solo verso la fine del mese di giugno è ripresa supportata da volumi rilasciati dal lago d'Idro di valore più che soddisfacente.

La regolazione del lago, pertanto, nel periodo da metà marzo a fine giugno è stata ottimizzata nei confronti delle esigenze di valle e del risparmio di risorsa.

Nella seconda parte della stagione, dal 1 luglio al 10 settembre, la regolazione del lago è stata parzialmente condizionata dalla solita incertezza sull'applicabilità del protocollo operativo, approvato dalla Regione Lombardia ma non dalla Provincia di Trento.

Per l'intero mese di luglio il deflusso effettuato dal lago è stato in linea con le esigenze irrigue.

A fine luglio ed inizio agosto si sono verificati eventi di pioggia di notevole intensità, soprattutto in pianura ad inizio agosto, che hanno consentito una drastica riduzione del valore del deflusso effettuato dal lago.

Questo risparmio di risorsa è stato successivamente utilizzato nell'ultima decade di agosto e nella prima di settembre, caratterizzate da temperature elevate e scarsità di piogge.

Nell'ultima decade di settembre il valore di portata rilasciato dal lago non è stato sufficiente a garantire l'irrigazione con gli orari normali; quindi si sono dovuti adottare gli orari di emergenza.

Grazie anche ad una regolazione del lago che ha sopperito ai periodi siccitosi rilasciando volumi immagazzinati anche sopra la quota di massima regolazione, l'irrigazione, che si ricorda è iniziata già a metà marzo, se si eccettua la prima decade di settembre anormalmente calda, è sempre stata supportata da discreti volumi d'acqua provenienti dal lago.

L'orientamento del Consorzio è sempre stato quello di insistere con fermezza affinché HDE eroghi i volumi di acqua previsti dagli accordi con la Regione Lombardia ponendo in essere tutte le necessarie azioni presso gli Enti competenti, fondamentale il supporto delle OO.PP.AA., per sollecitare il rispetto degli impegni assunti.

Tuttavia, in considerazione dei nuovi scenari in cui gli aspetti ambientali e socio-economici stanno assumendo sempre più importanza, si stanno studiando, di concerto con le Organizzazioni Agricole, modalità alternative di recupero di parte della risorsa idrica non garantita dalla gestione del Lago d'Idro, da sottoporre all'attenzione della Regione Lombardia, senza che nel contempo venga ridotta l'attenzione verso il rispetto del protocollo di intesa.

4 - RINNOVO DELLE CONCESSIONI

In merito al rinnovo delle concessioni per la regolazione del Lago d'Idro e relativo disciplinare, in attesa di una decisione definitiva della Regione Lombardia, la gestione operativa delle opere di regolazione del lago d'Idro a supporto del Commissario Regolatore Regionale era stata affidata temporaneamente - a seguito di procedura di appalto - alla Società Lago d'Idro ai sensi del Decreto n. 13424 del 21/12/2010 e del successivo contratto stipulato con la Regione Lombardia in data 07/03/2011 per la durata di 24 mesi e successivamente in regime di prorogatio autorizzato con nota del 13/06/2013 della Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile.

Nel mese di agosto 2015 la Regione Lombardia ha indetto una nuova gara d'appalto per l'affidamento della concessione temporanea del servizio per un periodo di 24 mesi con possibilità di ripetizione di ulteriori 24 mesi e con una base d'asta omnicomprensiva di € 190.000,00, IVA esclusa.

La SLI ha predisposto e presentato tutta la documentazione richiesta secondo le modalità previste nel capitolato e nel disciplinare di gara entro la scadenza, fissata per il giorno 18/09/2015, utilizzando la piattaforma elettronica di Regione Lombardia SINTEL.

Con decreto n. 805 del 09/02/2016 la Regione Lombardia ha aggiudicato definitivamente il suddetto servizio alla Società Lago d'Idro ed il giorno martedì 24 maggio 2016 è stato sottoscritto a Milano il contratto con la Giunta Regionale.

Per quanto riguarda invece il rinnovo delle concessioni di derivazione degli antichi usi, scaduta al 31/01/1987 e per la quale era pervenuta dalla Regione Lombardia Sede Territoriale di Brescia una nota con la quale il Consorzio veniva informato sulla ripresa dell'istruttoria con richiesta della presentazione di una serie di documenti, gli stessi sono stati consegnati dal Consorzio ancora nel 2009 e a tutt'oggi si è in ancora attesa di ulteriori comunicazioni.

5 – PIANO DI CLASSIFICA.

Con D.G.R. n. X/3420 del 17/04/2015 la Giunta di Regione Lombardia ha approvato nuovi "Criteri, indirizzi e modalità procedurali per l'elaborazione e l'approvazione dei piani di classificazione degli immobili, ai sensi dell'articolo 90 della L.R. 31/2008".

Nelle Disposizioni transitorie e finali della delibera, viene sancito che "Nel comprensorio di bonifica e di irrigazione n. 7 " Mella e Chiese", il Consorzio di bonifica Chiese, nelle more di approvazione del nuovo piano di classifica, applicherà, sul territorio dell'ex comprensorio Fra Mella e Chiese, il piano di classifica adottato dal soppresso Consorzio di Bonifica Mella e Chiese".

Il Consorzio sta procedendo quindi entro termini previsti, alla predisposizione del piano di classifica secondo i nuovi criteri regionali; nel frattempo ha applicato, per il riparto degli oneri di bonifica, degli oneri di irrigazione e della spesa imputata agli scarichi, l'addendum ai piani di classifica dei consorzi elementari "Medio Chiese" e "Fra Mella e Chiese" ora dipartimenti del riunito Consorzio di Bonifica Chiese.

6 – TRASPARENZA ANTI CORRUZIONE

La Legge 6 novembre 2012 n. 190, ha emanato disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione. Con il D. Lgs 14 marzo 2013 n.33, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1 comma 35 della citata L. n. 190/2012, sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

I Consorzi di Bonifica sembrava inizialmente che fossero esclusi dall'applicazione non rientrando di fatto nella nozione di Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, secondo comma, del D. Lgs n. 165 del 2001. Successivamente però, l'art.24 bis del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito nella Legge. n° 114 dell'11 agosto 2014 ha esteso l'ambito di applicazione anche agli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali compresi quindi i Consorzi di Bonifica.

Tale disposizione normativa comporta l'adozione di numerosi adempimenti burocratici ed amministrativi con l'assunzione di gravose responsabilità per garantire sia la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione che la trasparenza e la accessibilità delle informazioni sull'organizzazione e la attività del Consorzio.

Si è reso quindi necessario organizzare le risorse umane all'interno degli uffici, già gravati da numerose scadenze e formalità burocratiche, per poter adempiere ai nuovi e complessi obblighi dettati dalla normativa.

Tra questi ricordiamo:

- l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2016-2018, nel quale devono essere analizzate e valutate le attività a rischio corruzione ed individuate le idonee misure preventive, approvato dal C.A. in data 11/02/2016; .
- la predisposizione da parte del Responsabile anticorruzione della relazione annuale prevista all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani triennali;
- la redazione di un'apposita griglia di rilevazione predisposta da ANAC allo scopo di verificare l'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente per l'anno 2015.

L'inadempimento di tali obblighi, oltre a quelli di pubblicazione previsti dal D. Lgs 33/2013, può comportare l'applicazione delle sanzioni specifiche a carico degli Amministratori e dei Responsabili della Trasparenza e della Corruzione, contemplate nel "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 47 del D.lgs 33/2013"

Al riguardo la normativa è in continua evoluzione, come dimostra il recente D.lgs 97/2016 che ha modificato il citato decreto sulla trasparenza Riordinando la disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, escludendo, tra l'altro gli Amministratori che partecipano a titolo gratuito alle sedute del Consiglio di Amministrazione dagli adempimenti di cui all'art. 14 del D.lgs 33/2013 che invece viene esteso ai titolari di incarichi dirigenziali.

E' pertanto opportuno adeguarsi con tempestività alle disposizioni dell'Autorità con la pubblicazione e l'aggiornamento continuo nel sito internet del Consorzio, e delle società dallo stesso partecipate, di quanto previsto dal Decreto sulla Trasparenza.

7 – SERVIZIO DI TESORERIA E CASSA- RISCOSSIONE RUOLI CONSORTILI.

A seguito della procedura negoziata del 06/12/2013 partire dal 1 gennaio 2014 e fino al 31/12/2018, il servizio di Tesoreria e cassa del Consorzio è gestito dalla Banca Cooperativa Valsabbina con sede via Santa Maria, 77 - Fraz. Calcinatello - Calcinato (Bs).

La riscossione dei ruoli consortili è avvenuta anche per l'anno 2016 mediante l'emissione diretta da parte del Consorzio di avvisi di pagamento che prevedono il pagamento tramite bollettini freccia o bonifico bancario.

L'indice di riscossione medio dei contributi consortili degli anni dal 2003 al 2015 è pari a circa il 98,55%.

L'indice di riscossione diretta dei contributi consortili dell'anno 2016 è stata pari a circa l'88,50%; per il restante 12,50% dei contribuenti morosi, dopo l'invio del sollecito a mezzo raccomandata a.r., si farà ricorso ad Equitalia Servizi di riscossione o chi per essa con l'emissione di cartelle esattoriali.

8 – INIZIATIVE ENERGETICHE.

La centrale del Maglio di Lonato, entrata in funzione nel marzo 2008, nei primi dieci mesi dell'anno 2016 ha prodotto circa kWh 1.069.876.

La centrale di Nuvolento/Prevalle sul Naviglio, entrata in funzione nell'agosto 2009, nei primi dieci mesi dell'anno 2016 ha prodotto circa kWh 1.937.021.

L'impianto fotovoltaico cover car realizzato presso la sede del Consorzio a Calcinato entrato in funzione nel mese di luglio 2008 ha prodotto a tutto il mese di ottobre 2016 kWh 145.242 circa, mentre l'impianto fotovoltaico posizionato sopra il tetto del magazzino in via San Bernardino a Montichiari, entrato in funzione nel mese di dicembre 2008 a tutto il mese di ottobre 2016 ha prodotto circa kWh 151.958.

Continua anche per l'anno 2017 la collaborazione con il Consorzio C.E.A., ente costituito fra alcuni Consorzi di Bonifica per l'acquisto a libero mercato di energia elettrica a costi più vantaggiosi per il funzionamento degli impianti irrigui.

Il costo medio dell'energia al kW sostenuto dal Consorzio nella stagione irrigua 2016 è pari a circa € 0,18 rilevando una lieve riduzione rispetto all'anno precedente.

La spesa per il consumo di energia elettrica è stata contenuta per il comparto a scorrimento, in quanto i pozzi di integrazione sono stati utilizzati solo nei mesi di giugno e luglio grazie alla disponibilità sufficiente della risorsa idrica rilasciata dal lago d'Idro ed alle piogge sopraggiunte alla fine del mese di luglio; anche per il comparto a sollevamento la spesa è stata abbastanza contenuta. Con delibera del Consiglio di Amministrazione n°5/16 del 06/10/2016 si è aderito alla stipula con la ditta GALA Spa di Roma del contratto di fornitura di energia elettrica per l'anno 2017, tramite adesione alla convenzione stipulata dal C.E.A. che prevede l'acquisto dell'energia elettrica dalla piattaforma di trading TFS per l'intera durata della convenzione.

9 – PIANO DI LAVORO DEL PERSONALE ED ORGANICO.

Il personale è sempre più impegnato in crescenti mansioni per garantire la qualità e la quantità dei servizi nei confronti degli utenti e per le incombenze tecniche ed amministrative conseguenti la fusione dei due disciolti Consorzi.

Alla data odierna il personale in servizio, a tempo indeterminato, presso il Consorzio è costituito da n°29 dipendenti così suddivisi:

- n°2 Dirigenti
- n°10 Impiegati di cui 2 con contratto part-time
- n°15 Operai.

Inoltre, nello scorso mese di ottobre si è provveduto alla proroga dei contratti a tempo determinato fino al 30/09/2017 di tre operai ed alla trasformazione a tempo indeterminato a partire dall'01/01/2017 del contratto di un dipendente operaio, per sopperire al pensionamento di alcuni operai nei vari Distretti operativi.

DESCRIZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO 2017

Per la stesura del Bilancio Preventivo 2017 ci si è attenuti alle disposizioni previste dalla Regione Lombardia nella Deliberazione della Giunta Regionale n° VII/4041 del 30/03/2001 osservando i principi di unità, annualità, integrità ed universalità, specificazione, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità.

Sono state altresì prese a riferimento le proposte formulate dalle Commissioni dei Dipartimenti Medio Chiese e Mella Chiese per le quali, ferma l'unicità del bilancio, sono rilevate in forma extracontabile singole sottogestioni finanziarie in base all'art.38 del nostro vigente Statuto.

Nello specifico sono rilevati in forma extra contabile i seguenti centri di costo:

Dipartimento Medio Chiese

Distretto Naviglio Grande

Distretto Bedizzole Carzago Drugolo

Distretto Calcinata

Distretto Montichiara

Distretto Lonata

Dipartimento Mella Chiese

Distretto Agro Bresciano

Distretto Canale Bresciani

Distretto Vaso Milzanella

Distretto Vaso Acque Asolane

Distretto Pozzo Brancoleno

Distretto Vaso Lupa

Il Bilancio Preventivo 2017 è stato strutturato in quattro colonne:

- nella prima sono riportati i valori di chiusura del Conto Consuntivo 2015;
- nella seconda vengono iscritti i valori del Bilancio di Previsione 2016 assestato alla data del Consiglio di Amministrazione del 10/11/2016,
- nella terza vengono evidenziate le variazioni fra gli stanziamenti del Bilancio Preventivo 2016 assestato e del Bilancio Preventivo 2017,
- infine nella quarta vengono espone le previsioni per l'esercizio 2017

Le differenze di notevole entità tra il Bilancio Preventivo 2017 ed il Bilancio Preventivo assestato 2016 sono dovute alle variazioni di bilancio inserite a seguito di operazioni verificatesi nel corso dell'esercizio, e quindi non previste nel Bilancio Preventivo iniziale 2016, che hanno determinato modifiche anche notevoli degli importi previsti o stanziati inizialmente. Nel Bilancio Preventivo 2017 tali variazioni non sono state contemplate poiché sono legate ad eventi non inizialmente prevedibili.

ENTRATE

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si è ritenuto di iscrivere nelle poste attive del bilancio preventivo un avanzo di amministrazione presunto dell'importo di € 38.600,00 che, come evidenziato nell'allegato B, deriva dai minori impegni assunti nel bilancio assestato 2016, tenendo conto delle variazioni che potranno verificarsi fino alla chiusura dell'esercizio.

TITOLO 1° - ENTRATE CORRENTI

CATEGORIA 1° - «RENDITE PATRIMONIALI», per **€ 347.485,00** relativi a canoni per concessioni precarie quasi esclusivamente di competenza del Dipartimento Medio Chiese, con una leggera diminuzione rispetto al Bilancio Preventivo assestato 2016.

CATEGORIA 2° - «RENDITE FINANZIARIE».

Al capitolo 40° sono inseriti gli interessi attivi sul conto di tesoreria che per un importo complessivo di soli **€ 3.000,00**, con una diminuzione del 40% rispetto al Bilancio Preventivo assestato 2016 per una previsione più prudentiale.

CATEGORIA 3° - «CONTRIBUTI CONSORTILI» per complessivi **€ 3.106.493,75** comprendenti:

- Contributo generale di esercizio per € 194.100,00 relativi al contributo di bonifica del Dipartimento Mella Chiese;
- Contributi ordinari per € 2.508.929,75 di cui € 2.356.442,75 del Dipartimento Medio Chiese ed € 152.487,00 del Dipartimento Mella Chiese;
- Contributi straordinari per € 117.746,00 di cui € 78.155,00 del Dipartimento Medio Chiese ed € 39.591,00 del Dipartimento Mella Chiese per la copertura della quota a carico dei consorziati dei progetti cofinanziati dalla Regione Lombardia e per l'esecuzione di opere straordinarie;
- Contributi energia elettrica ruoli ordinari per € 285.718,00 relativi agli impianti pluvirrigui del Dipartimento Medio Chiese.

CATEGORIA 4° - «CONTRIBUTI PUBBLICI ALL'ATTIVITA' CORRENTE».

In tale categoria non si evidenzia alcuno stanziamento.

CATEGORIA 5° - «PROVENTI DIVERSI», per complessivi **260.876,00** quasi esclusivamente del Dipartimento Medio Chiese comprendenti:

- canoni su beni demaniali per € 15.676,00;
- rimborsi e recuperi vari per € 245.200,00

Rispetto al preventivo assestato 2016 si può notare una diminuzione di circa il 42% dovuta ad una prudentiale previsione delle entrate derivanti dalle centrali idroelettriche e per i lavori eseguiti per conto terzi. Tali importi non sono previsti per il 2017 in quanto saranno inseriti con variazioni al bilancio nel momento in cui verranno effettivamente rilevati.

Il totale complessivo del Titolo 1° «**ENTRATE CORRENTI**», ammonta a **€ 3.717.854,75**.

TITOLO 2° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

In tale titolo non si evidenzia alcuno stanziamento

TITOLO 3° - CONTABILITA' SPECIALI

CATEGORIA 1° - «PARTITE DI GIRO», comprende:

- ritenute fiscali pari a € 387.700,00;
 - ritenute assicurative e previdenziali pari a € 145.000,00;
 - depositi cauzionali pari a € 1.000,00
 - recupero fondo economale pari a € 4.000,00;
 - recupero anticipazioni varie pari a € 50.860,00;
 - entrate di ruoli consortili pari a € 3.431.000,00;
- per un importo complessivo della categoria pari a **€ 4.019.560,00**.

CATEGORIA 2° - «GESTIONI SPECIALI», comprende:

- fondi diversi pari a € 4.000,00;
- fondo trattamento fine rapporto pari a € 82.500,00;
- fondo previdenza integrativa 2% pari a € 14.770,00
- gestione lavori in concessione pari a **€ 49.870.000,00** relativi a n°28 progetti inseriti nella programmazione triennale per l'anno 2017.

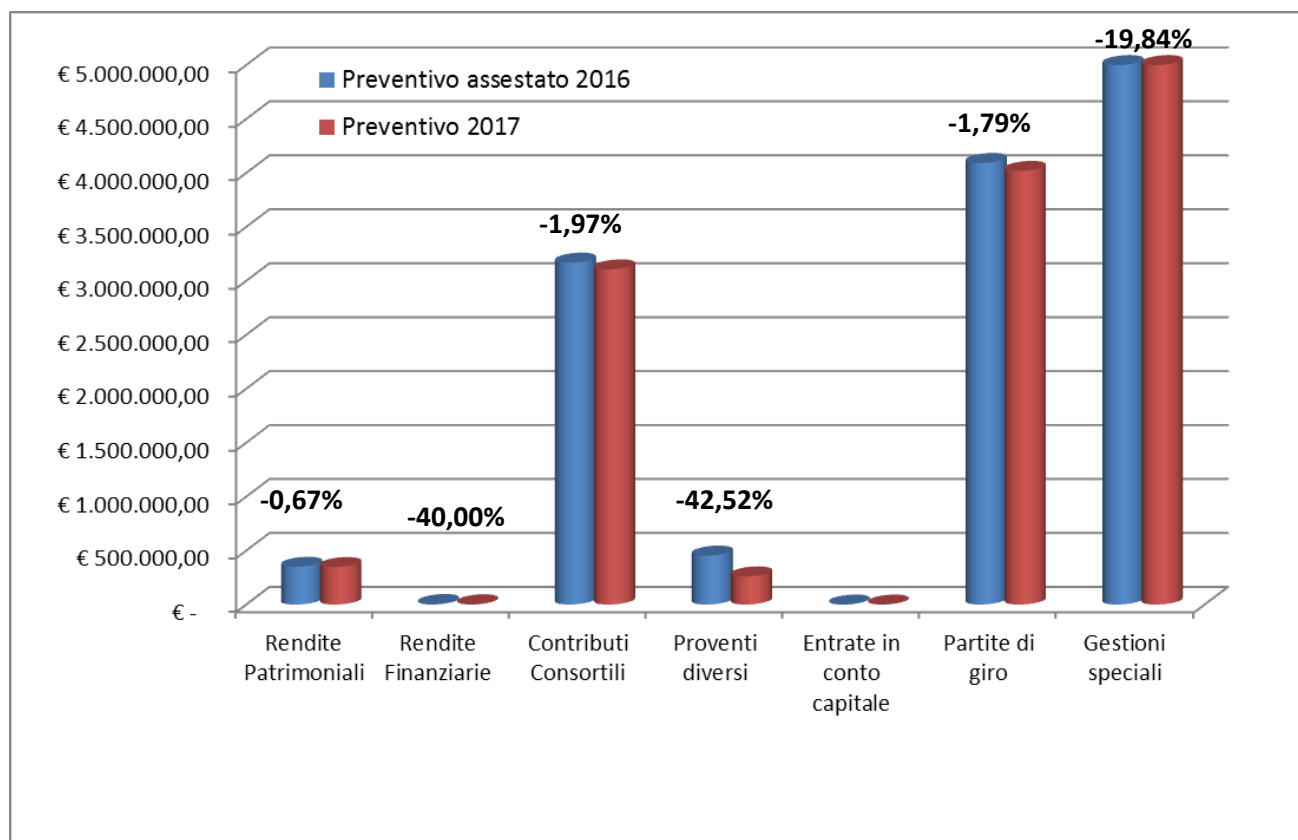
Tale categoria evidenzia un importo complessivo di **€ 49.971.270,00** con una diminuzione di circa il 20% rispetto al bilancio preventivo assestato 2016.

Il totale Titolo 3° «**CONTABILITA' SPECIALI**», ammonta a **€ 53.990.830,00**.

Il totale complessivo generale delle Entrate è di € 57.747.284,75

L'andamento delle categorie di bilancio delle entrate è riassunto nello schema sotto riportato dove vengono messi a confronto i relativi importi nel Bilancio preventivo assestato 2016 e nel bilancio preventivo 2017.

CONFRONTO ENTRATE



USCITE

Le spese effettive previste si distinguono in tre titoli principali:

TITOLO 1° - USCITE CORRENTI.

E' suddiviso a sua volta in sette categorie:

CATEGORIA 1^ - «ONERI PATRIMONIALI».

Sono previsti il capitolo 10° ed il capitolo 20° per la somma complessiva di **€ 46.200,00** relativo a: imposte, tasse e assicurazioni su immobili di proprietà consorziale.

Lo stanziamento previsto per tale categoria ha subito una diminuzione di circa il 25% rispetto al bilancio assestato 2016 in quanto nel 2016 erano state stanziare le imposte sugli introiti derivanti dalle centrali idroelettriche.

CATEGORIA 2^ - «ONERI FINANZIARI».

E' previsto il capitolo 40° "interessi passivi" con uno stanziamento pari a **€ 1.500,00** in quanto nel prossimo esercizio si potrebbe verificare la necessità di utilizzare, seppur per un breve periodo, una limitata anticipazione di cassa.

CATEGORIA 3^ - «SPESE GENERALI» dell'importo complessivo di **€ 500.656,00** comprendenti:

- indennità di carica compensi e rimborso spese agli Amministratori pari a € 37.000,00;
- spese di rappresentanza pari a € 12.000,00;
- spese elettorali pari a € 13.000,00;
- contributi associativi pari a € 204.500,00 relativi ai contributi da versare all'ANBI, all'URBIM, allo SNEBI, al Consorzio di Secondo Grado ed alla Società Lago d'Idro;

- spese legali e notarili pari a € 10.000,00;
- spese per la tesoreria pari a € 300,00;
- compensi per la riscossione dei contributi consortili pari a € 24.000,00;
- spese per il funzionamento degli uffici (cancelleria, riscaldamento, energia elettrica, telefono, pulizia e manutenzione uffici, assistenza macchine ufficio e programmi informatici, tassa smaltimento rifiuti, canone apparato ricetrasmittente, spese uffici distrettuali, premio polizza tutela legale) pari a € 121.550,00;
- consulenze pari a € 44.606,00;
- oneri fiscali e previdenziali pari a € 6.500,00;
- sgravi e rimborsi pari a € 7.700,00;
- fitti uffici pari a € 14.000,00 di competenza del Dipartimento Fra Mella e Chiese;
- assicurazione R.C. dipendenti tecnici pari a € 5.500,00.

Il totale complessivo della **Categoria 3[^]** ha subito una diminuzione rispetto al bilancio assestato 2016 di circa il 14,31% dovuto alle minori spese previste per consulenze straordinarie e per le minori spese per il funzionamento uffici in conseguenza alla chiusura della sede operativa di Ghedi.

CATEGORIA 4[^] - «SPESE PER IL PERSONALE».

Il totale complessivo della presente categoria ammonta a **€ 1.860.410,00**, comprendente:

- retribuzione ed assegni personale di ufficio pari a € 582.800,00 relativi a n. 12 unità lavorative a tempo indeterminato e n.1 a tempo determinato;
- retribuzione ed assegni personale operaio fisso pari a € 601.670,00 relativi a n. 16 unità lavorative a tempo indeterminato più n.3 a tempo determinato per garantire il turnover del personale operaio prossimo al pensionamento;
- retribuzione ed assegni personale operaio stagionale pari a € 12.300,00 relativi a n. 2 unità lavorative;
- contributi assicurativi e previdenziali personale di ufficio pari a € 171.000,00;
- contributi assicurativi e previdenziali personale operaio pari a € 214.670,00;
- altri oneri accessori pari a € 60.100,00;
- accantonamento al fondo T.F.R. pari a € 91.300,00;
- accantonamento al fondo previdenza 2% al personale operaio pari a € 15.680,00;
- spese per la sicurezza e la tutela dei luoghi di lavoro pari a € 11.600,00.

Il totale complessivo della Categoria 4[^] presenta un aumento di circa l'1,70% rispetto al preventivo assestato 2016 per le nuove assunzioni previste ed il rinnovo del CCNL dei dipendenti dei Consorzi di Bonifica.

CATEGORIA 5[^] - «GESTIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE».

E' ricompreso il capitolo 260° "reti irrigue" per un totale complessivo di **€ 1.190.188,75** suddiviso nei seguenti articoli:

- assicurazione R.C. canali pari a € 58.000,03;
- canoni concessioni demaniali pari a € 18.335,00;
- canoni FF.SS pari a € 2.500,00;
- manutenzioni ordinarie espurghi e taglio erba pari a € 340.631,96;
- manutenzioni straordinarie pari a € 83.523,00;
- spese gestioni generali gestite da altri enti pari € 84.000,00;
- consumo energia elettrica pari a € 432.700,00;
- manutenzione impianti generale pari a € 37.343,76;
- accantonamento f.do quota consorziati progetti manutenzione straordinaria pari a € 78.155,00;
- canoni e spese centrali idroelettriche e impianti fotovoltaici pari a € 55.000,00.

Tale categoria evidenzia una diminuzione rispetto al bilancio preventivo assestato 2016 di circa il 18,00%, per le manutenzioni straordinarie eseguite con i proventi incassati durante l'anno 2016.

CATEGORIA 6^ - «SPESE COMUNI PER I SERVIZI OPERATIVI».

Si evidenziano:

- capitolo 270° “mezzi di trasporto” pari a € 72.000,00, che comprende il premio assicurativo R.C. auto, accantonamento al fondo ricostituzione automezzi, spese per carburante e per manutenzioni relative agli automezzi del Consorzio.
- Capitolo 280° “macchine operatrici” pari a € 20.200,00, che comprende il premio assicurativo R.C.A., le spese per il carburante e le manutenzioni delle macchine operatrici di proprietà del Consorzio.
- Capitolo 290° “officina e magazzino” pari a € 6.800,00, che comprende l’acquisto di attrezzatura e materiale di consumo.

La categoria evidenzia un totale complessivo pari a **€ 99.000,00** con una diminuzione di circa il 5,35% rispetto allo stanziamento del bilancio preventivo assestato 2016 per le minori spese di manutenzione previste per il prossimo esercizio.

CATEGORIA 7^ - «FONDI».

Tale categoria prevede uno stanziamento complessivo di **€ 23.000,00** suddiviso in € 4.000,00 per il Fondo di riserva e in € 19.000,00 per il Fondo spese imprevedute.

Il totale complessivo del **TITOLO 1° «Uscite correnti»** ammonta a **€ 3.720.954,75** con una diminuzione di circa il 8,19% rispetto al bilancio preventivo assestato 2016.

TITOLO 2° - USCITE IN CONTO CAPITALE -

Si evidenzia uno stanziamento complessivo di tale titolo pari a **€ 35.000,00** previsto per l’acquisto dei nuovi autocarri e per macchine per ufficio ed i programmi informatici.

TITOLO 3° - CONTABILITA' SPECIALI

CATEGORIA 1° - «PARTITE DI GIRO», comprende:

- versamento ritenute fiscali pari a € 387.700,00;
- versamento ritenute assicurative e previdenziali pari a € 145.000,00;
- depositi cauzionali pari a € 1.000,00;
- anticipazioni fondo economale pari a € 4.000,00;
- anticipazioni varie pari a € 50.860,00;
- uscite di ruoli consortili pari a € 3.431.000,00;

per un importo complessivo della categoria pari a **€ 4.019.560,00**.

CATEGORIA 2° - «GESTIONI SPECIALI», comprende:

- fondi diversi pari a € 4.000,00;
- fondo trattamento fine rapporto pari a € 82.500,00;
- fondo previdenza integrativa 2% pari a € 14.770,00
- gestione lavori in concessione pari a **€ 49.870.000,00** relativi a n°28 progetti inseriti nella programmazione triennale per l’anno 2017.

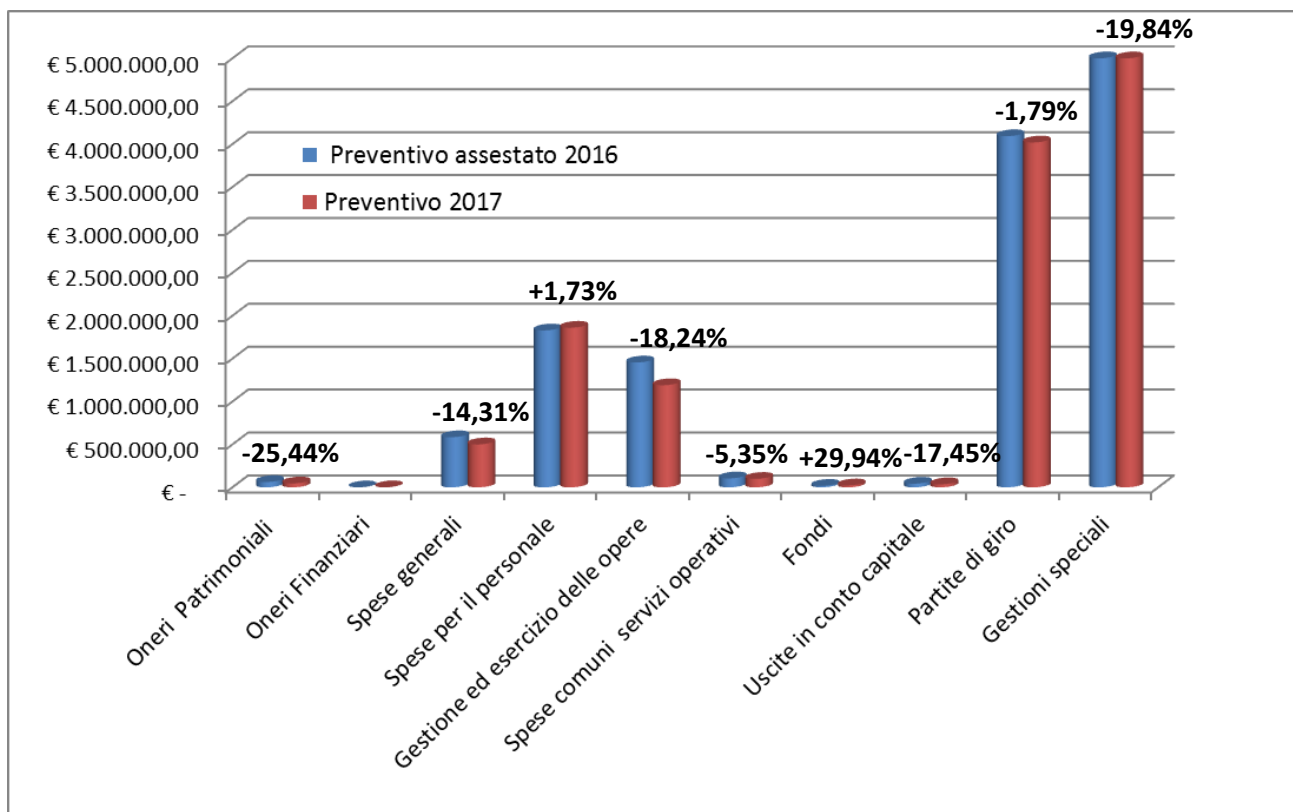
Tale categoria evidenzia un importo complessivo di **€ 49.971.270,00** con una diminuzione di circa il 20% rispetto al bilancio preventivo assestato 2016.

Il totale Titolo 3° **«CONTABILITA' SPECIALI»**, ammonta a **€ 53.990.830,00**.

Il totale complessivo generale delle Uscite è di € 57.747.284,75

Anche l’andamento delle categorie di bilancio delle uscite è riassunto nello schema sotto riportato dove vengono messi a confronto i relativi importi nel Bilancio preventivo assestato 2016 e nel bilancio preventivo 2017.

CONFRONTO USCITE



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

Nel prossimo esercizio il Consorzio intende operare nell'intento di:

- migliorare l'efficienza operativa dei servizi verso l'utenza;
- procedere nei programmi di ammodernamento della rete irrigua e di riordino irriguo per razionalizzare ulteriormente la sempre più esigua disponibilità di risorsa ;
- reperire le risorse economiche presso le istituzioni per la realizzazione di nuove opere;
- potenziare le iniziative di collaborazione e consulenza con gli altri soggetti operanti sul territorio;
- addivenire ad una soluzione definitiva e, sostenibile anche per il comparto agricolo, della ormai annosa questione del lago d'Idro.

Riteniamo importante il supporto, la collaborazione attiva e l'intervento delle Associazioni Professionali Agricole di Categoria per la tutela delle aziende agricole del comprensorio oltre che per la particolare attenzione per la salvaguardia del territorio rurale di cui il mondo agricolo è il principale artefice.

Sarà proficuo portare continue e precise informazioni all'utenza, per un costruttivo confronto e ricevere dalla stessa gli stimoli ad operare nella giusta direzione.

Sottopongo quindi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il Bilancio Preventivo relativo all'Esercizio 2017.

Calcinato, lì 02 dicembre 2016.

IL PRESIDENTE
Luigi Lecchi